

## DAL SINDACATO Franceschini alla guida della Feneal veneta

**SEGRETARIO**  
Valerio Franceschini  
è la nuova guida  
della Feneal regionale



TREVISO - (mz) Un trevigiano alla guida della Feneal del Veneto (il sindacato dei lavoratori del legno e delle costruzioni della Uil). Valerio Franceschini è stato eletto all'unanimità dal direttivo centrale nuovo segretario generale della categoria. Classe 1957, nella Uil dal 1977, Franceschini succede ad Alberto Ghedin: in precedenza era stato segretario provinciale della Feneal di Treviso, fino al 2001, anno dell'elezione alla segreteria generale della Uil della Marca. Nel 2005 è entrato in segreteria regionale della Uil, ricoprendo fino ad oggi l'incarico di segretario organizzativo.

## L'EVENTO

### De Wrachien apre lo Swatch store

TREVISO - (m.m.) Tornano in Calmaggione, nel cuore di Treviso, gli orologi svizzeri in plastica colorata e non solo. Oggi, grazie a De Wrachien, apre il nuovo negozio «Swatch Store», con taglio del nastro alle 17, in Calmaggione 45. «Noi - spiega Enrico - vendiamo gli Swatch dalla sua prima apparizione in Italia, nell'87. Oggi il marchio vive una seconda giovinezza con nuove forme, nuovi colori, nuove emozioni». E anche il negozio si rinnova con un nuovo concept design.

**LE SFIDE** L'azienda di Villorba si conferma ai vertici nel campo del wireless per la logistica e il telecontrollo

# Contatori fai da te la Aton a tutto gas

Mattia Zanardo

TREVISO

L'operaio che, armato di pila elettrica e block notes, si introduce nello scantinato per annotare le sequenze di numeri sui contatori di gas e acqua? Retaggio del passato. Oggi la lettura avviene per via telematica. Anzi, la «esegue» il contatore stesso, grazie ad un apposito sistema inserito al suo interno, per poi trasmettere via radio i dati ad un cervellone elettronico centrale. Che li somma e li elabora, fornendo alle aziende distributrici lo stato, minuto per minuto, di migliaia di apparecchiature. Il futuro dei servizi energetici e delle «utility» passa per la Aton di Villorba, una delle maggiori società in Europa nelle applicazioni wireless (senza fili) per la logistica, la vendita e il telecontrollo. Dai magazzini delle industrie e della grande distribuzione, all'energia e all'ambiente: il gruppo - un centinaio di dipendenti, quattro sedi in Italia oltre a quella trevigiana, più Madrid e Lisbona, 15 milioni di fatturato nel 2010 - punta su combustibili, acqua, raccolta rifiuti. Allo scopo ha dato vita ad un'apposita unità, battezzata Aton Green. «Una sensibilità crescente in questo campo e norme sempre più stringenti - spiega il presidente e fondatore Giorgio De Nardi - portano le aziende a cercare soluzioni per



**PRESIDENTE**  
Giorgio De Nardi è il numero uno dell'azienda di Villorba che lui stesso ha fondato Aton ha 5 sedi in Italia e altre due a Madrid e Lisbona e dà lavoro a circa cento dipendenti

ottimizzare le performance, ma anche per ridurre i consumi e i rischi, garantendo il minor impatto possibile sull'ambiente». Ecco allora il telecontrollo per monitorare a distanza i consumi di carburante o gas di una certa struttura. I valori vengono comunicati automaticamente tramite la stessa rete dei telefonini, con un sms e, nel caso, raccolti dalla stessa Aton. Consentendo così di non mandare un addetto a verificare uno per uno contatori e cisterne e di razionalizzare il movimento dei camion per il rifornimento. Ma anche rilevando erogazioni anomale e possibili guasti. Finora il meccanismo ha trovato applicazione soprattutto con i serbatoi di gpl e gasolio. Ma una norma dovrebbe presto introdurre i contatori di nuova generazione anche per il metano, molto più diffuso. Funziona pure per l'acqua: ad esempio, evitando la chiusura delle strade per i periodici controlli sulle condutture. Non solo, i tecnici della Aton hanno messo a punto pure soluzioni per la «georeferenziazione», ovvero per individuare, in tempo reale, quanti automezzi per il trasporto delle diverse sostanze (o, perché no, dei rifiuti) sono in viaggio e dove si trovano. I singoli «prodotti», invece, potranno essere seguiti in tutta la loro vita grazie a piccoli chip, con memorizzate varie informazioni: data del collaudo, collocazioni precedenti, contenuto. Assai utile, ad esempio, per le bombole di gas.



**IL CUORE**  
del gruppo  
Aton  
è a Villorba:  
l'azienda  
fondata  
da De Nardi  
ha fatturato  
nel 2010  
circa  
15 milioni  
di euro

## AZIENDE E AMBIENTE

### «Ricicliamo il sughero» Amorin inventa "Etico"

Un box di raccolta nelle cantine vinicole

CONEGLIANO - (m.m.) I tappi in sughero sono troppo preziosi per essere gettati nella spazzatura. Ed è per questo che Amorim Cork Italia ha ideato e confezionato "Etico". Uno speciale box per la raccolta dei tappi con l'obiettivo di favorire il riciclo della materia prima naturale e quindi ridurre l'impatto ambientale dell'attività produttiva del gruppo. "Etico" è in distribuzione in tutte le cantine del Veneto (Amorim Cork Italia ha sede proprio a Conegliano nel cuore della terra del Prosecco) e in quelle aderenti al Consorzio Chianti Classico. Sarà la stessa Amorim ad occuparsi del ritiro dei sacchi e conse-

gnarli ad aziende del settore della bioedilizia o della produzione di materiale assorbente destinato al recupero di liquidi inquinanti dispersi nell'ambiente.

Amorim aveva già intrapreso il progetto pilota di raccolta di tappi in sughero "Tappo a chi?" nel comune di Valdobbiadene, in collaborazione con Rilegno, Consorzio per i servizi di igiene del territorio e Savno, raccogliendo nel 2010 più di una tonnellata di tappi. Ora il progetto si è allargato anche ad altre città italiane e sarà affiancato anche dal kit «Etico». «E il ricavato dalla vendita dei tappi - spiega Carlos Santos di Amorim Cork - andrà a progetti benefici».

## L'ALLEANZA

I radicchi Igp del Veneto uniti nel Consorzio Veneto che ha come capofila quello del Radicchio Rosso di Treviso e Variegato di Castelfranco. «In Europa non c'è un simile esempio di aggregazione tra consorzi di tutela Igp e in Veneto nasce un modello straordinario lungimirante e anti crisi. Voglio ringraziare di questo la Regione Veneto per aver tenuto a battesimo questa unione». Così Paolo Manzan, presidente del Consorzio di tutela del radicchio



rosso di Treviso e variegato di Castelfranco, dopo la firma, davanti all'assessore regionale all'agricoltura, Franco Manzato, del protocollo d'intesa tra i tre consorzi di tutela dei radicchi veneti Igp che oltre a quello trevigiano

riunisce quello del radicchio di Verona e di Chioggia.

Il protocollo è stato firmato da tre presidenti: Paolo Manzan, Luciano Ambrosi e Patrizio Garbin. Una nuova pagina che si apre nel campo della tutela e della valorizzazione

## L'unione fa la forza del radicchio Nasce il "superconsorzio" di tutela

**IL "ROSSO"**  
di Treviso  
e il variegato  
di Castelfranco  
capofila  
del consorzio  
veneto

dei prodotti in un momento economico difficile che impone a tutti di ridisegnare il proprio posizionamento e soprattutto uno sforzo per dar vita ad un nuovo modo di apprezzare il mercato.

I tre consorzi si sono fatti trovare pronti con un modello basato sul buon senso e sul concetto che l'unione fa la forza nel fare promozione e tutela; nel comunicare ai consumatori le diversità del prodotto; e nei confronti delle

istituzioni che potranno razionalizzare l'uso delle risorse.

«La gestione degli agenti vigilatori e dei controlli sul rispetto dei nostri marchi di Indicazione Geografica Protetta, se condivisa, potrebbe finalmente far decollare la tutela nei modi che tutti auspichiamo. L'intesa tra i tre Consorzi può trovare enormi benefici anche nelle attività di progettazione e nella promozione in Italia e all'estero»: questa la riflessione conclusiva di Manzan.